

26 MAGGIO SCIOPERO GENERALE: VOGLIAMO CIÒ CHE CI SPETTA!

300 euro netti mensili di aumento in busta paga, immediata riapertura dei contratti scaduti da 17 mesi, stabilizzazione di tutti i precari della PA, 1 milione di assunzioni stabili, scorrimento delle graduatorie degli idonei ai concorsi: questo il grido forte e chiaro che si è levato il 16 maggio al Controforum della PA organizzato da USB per riportare sulla terra quel mondo lunare rappresentato al Palazzo dei Congressi anche alla presenza del Ministro Zangrillo.

Le analisi e i ragionamenti emersi in quella giornata ed espressi direttamente da chi vive nei luoghi di lavoro pubblici, saranno al centro dello sciopero generale indetto da USB per il 26 maggio.

Molto più di una piattaforma: una visione solidale, un'idea di PA, che abbia la capacità di recuperare la sua vocazione sociale e di essere davvero al servizio della cittadinanza.

Sciopereremo insieme alle altre categorie di lavoratori che come noi vivono il dramma di una condizione salariale che oggi costituisce la vera emergenza del paese.

Sciopereremo insieme agli studenti che come noi denunciano gli effetti del carovita e le drammatiche implicazioni sociali che questo produce sul diritto allo studio così come sulle tante rinunce tra i vincitori di concorso nella PA.

Sciopereremo sintonizzandoci con quel ciclo di lotte che finalmente è ripreso in vari paesi Europei (Francia, Germania, Gran Bretagna) e che sta vedendo protagonisti i dipendenti pubblici.

Sciopereremo insieme a tutti quelli che non vogliono rassegnarsi a un PA nella quale precarietà e lavoro sottopagato sono ormai diventati elementi strutturali.

Sci<mark>opererem</mark>o nella convinzione che una PA diversa si costruisce solo a partire dalle lavoratrici e dai lavoratori.

RIPRENDIAMOCI CIÒ CHE CI SPETTA: 26 MAGGIO SCIOPERO GENERALE

DIFFERENZE RETRIBUTIVE MENSILI NETTE VS ITALIA FRANCIA +26% SPAGNA +34% GERMANIA +56% SERVONO 300 EURO DI AUMENTO

NETTO MENSILE

RAPPORTO DIPENDENTI PUBBLICI/CITTADINI PRANCIA 8,4% INGHILTERRA 7,8% SPAGNA 6,8% ITALIA 5,6%

SERVONO 1 MILIONE DI ASSUNZIONI Stabili per arrivare al 7,2%

PRECARIATO

> 100MILA PRECARI
IN TUTTI I SETTORI DELLA PA E CON TUTTE LE FORME CONTRATTUALI
> 50MILA IDONEI
SOLO NELLE FUNZIONI CENTRALI
INIZIAMO DA QUESTI "TALENTI"!

TUTTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO









